

Premessa

La presente nota tecnica intende fornire alcuni chiarimenti di carattere tecnico e procedurale inerenti l'endo-procedimento di Valutazione di Incidenza a cui risulta soggetto il progetto definitivo di realizzazione di una nuova darsena in sponda sinistra del Fiume Magra, in località Fiumaretta, Comune di Ameglia (SP), proposto da Marina Azzurra Yachting, nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

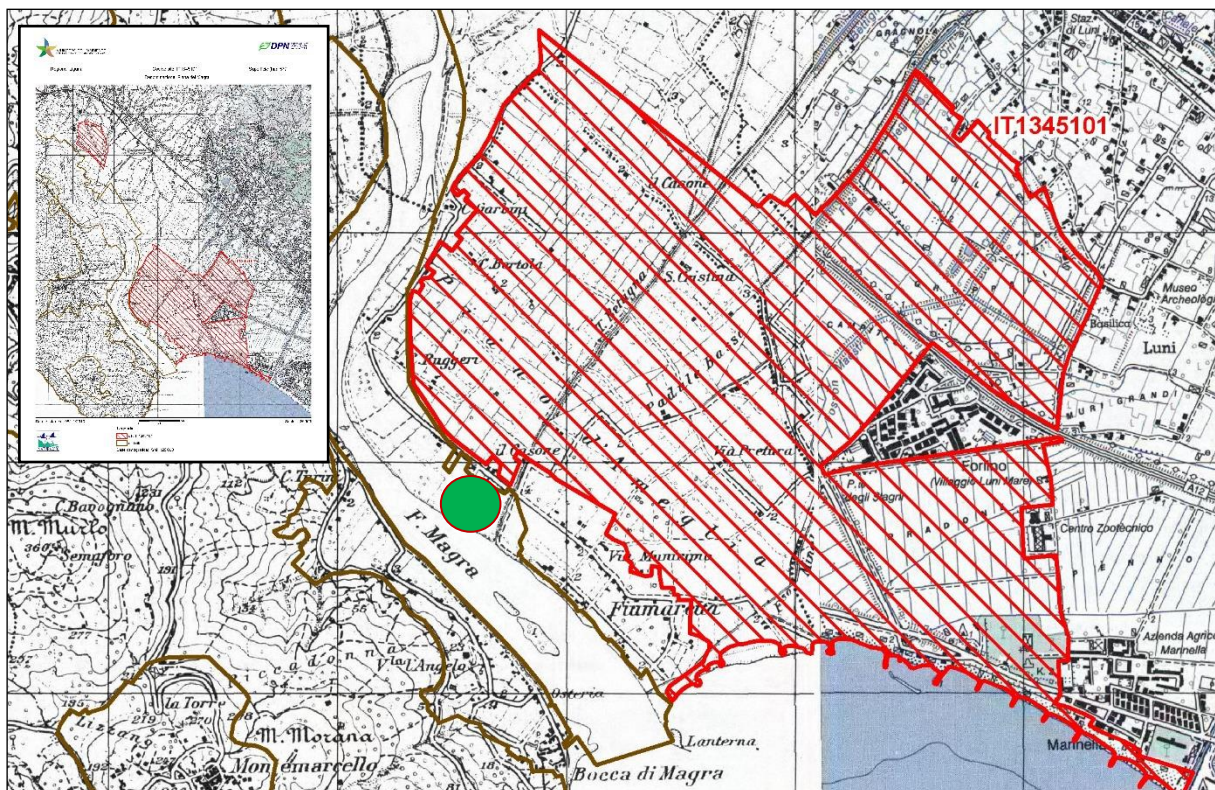
Il contesto delle aree naturali protette

Ad integrazione e supporto dello Studio di Impatto Ambientale risulta predisposto lo Studio di Incidenza che, in considerazione delle specificità delle aree di trasformazione, ha preso in esame il seguente sistema di Zone Speciali di Conservazione (precedentemente SIC):

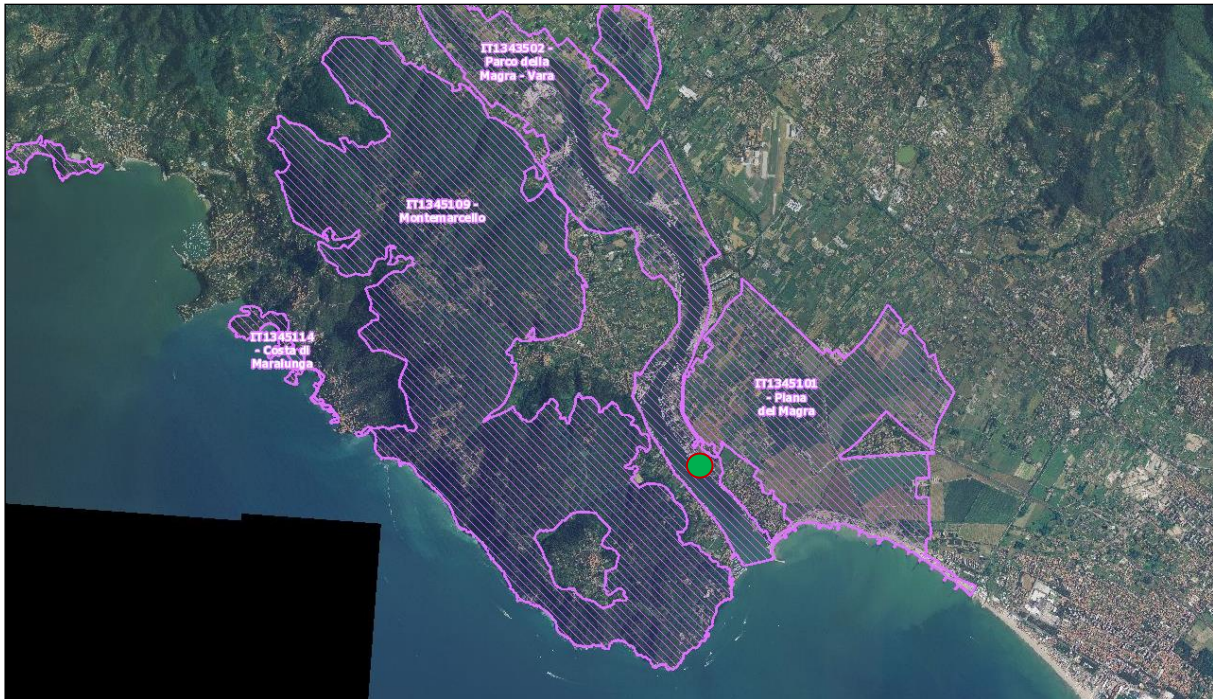
- IT1345101 – “Piana del Magra”;
- IT1343502 – “Parco della Magra-Vara”;
- IT1345109 – “Montemarcello”;
- IT1345114 – “Costa di Maralunga”.

Non sono presenti nell'area vasta Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Il sito di intervento ricade completamente all'interno del Sito di Interesse Comunitario (SIC) IT1343502 (Parco della Magra_Vara).



Perimetrazione dei SIC T1342501 (reticolo rosso) e IT1353502 (marrone) e individuazione dell'area di intervento.



Aree di interesse conservazionistico in area vasta e localizzazione puntuale dell'area di intervento.

Gli habitat e le specie presenti all'interno del SIC di interesse

Il sito Parco del Magra si estende per 2710 ha e non dispone di un piano di gestione; il sito in oggetto rientra tuttavia all'interno del perimetro del Parco Regionale Montemarcello-Magra.

L'ente responsabile della gestione del sito è individuato nell'Ente Parco di Montemarcello-Magra.

Le informazioni ecologiche del Formulario Standard Natura2000 ed i riferimenti presenti all'interno del database biodiversità della Regione Liguria indicano per il SIC in oggetto i seguenti habitat con le caratteristiche riportate:

Habitat: all. A I Dir. 92/43/CEE Habitat: "Interpretation Manual of European Union Habitats EUR27"	Natura 2000	CORINE	Copertura	Rappresentatività	Conservazione
Estuari <i>Estuaries</i>	1130	-	135,5	C	C
Vegetazione annua delle linee di deposito marine <i>Annual vegetation of drift lines</i>	1210	16.1	27,1	C	C
Pascoli inondatai mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>) <i>Mediterranean salt meadows</i> (<i>Juncetalia maritimi</i>)	1410	15.5	27,1	D	-
Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale con <i>Isoëtes</i> spp. <i>Oligotrophic waters containing very few minerals generally on sandy soils of</i>	3120	-	27,1	C	C

Habitat: all. A I Dir. 92/43/CEE Habitat: "Interpretation Manual of European Union Habitats EUR27"	Natura 2000	CORINE	Copertura	Rappresentatività	Conservazione
<i>the West Mediterranean with Isoetes spp.</i>					
Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i> <i>Natural eutrophic lakes with Magnopotamion or Hydrocharition - type vegetation</i>	3150	22.1	27,1	D	-
* Stagni temporanei mediterranei * <i>Mediterranean temporary ponds</i>	3170	-	27,1	C	C
Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i> <i>Water courses of plain to montane levels with the Ranunculion fluitantis and Callitricho-Batrachion vegetation</i>	3260	24.1	27,1	C	C
Fiumi mediterranei a flusso permanente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i> <i>Constantly flowing Mediterranean rivers with Paspalo-Agrostidion species and hanging curtains of Salix and Populus alba</i>	3280	44.61	27,1	C	C
Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> <i>Intermittently flowing Mediterranean rivers of the Paspalo-Agrostidion</i>	3290	24.1	27,1	C	C
Formazioni erbose secche seminaturali e <i>facies</i> coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (* notevole fioritura di orchidee) <i>Semi-natural dry grasslands and scrubland facies on calcareous substrates (Festuco-Brometalia) (* important orchid sites)</i>	6210	34.313	54,2	D	-
* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i> * <i>Pseudo-steppe with grasses and annuals of the Thero-Brachypodietea</i>	6220	34.5	27,1	D	-
Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio- Holoschoenion</i> <i>Mediterranean tall humid herb grasslands of the Molinio- Holoschoenion</i>	6420	37.4	27,1	C	B
Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile <i>Hydrophilous tall herb fringe communities of plains and of the montane to alpine levels</i>	6430	-	54,2	B	B
* Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>	7210	53.2	0,27	B	A

Habitat: all. A Dir. 92/43/CEE Habitat: "Interpretation Manual of European Union Habitats EUR27"	Natura 2000	CORINE	Copertura	Rappresentatività	Conservazione
* <i>Calcareous fens with Cladium mariscus and species of the Caricion davallianae</i>					
* Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae</i>)	91E0	44.16	859,96	C	B
* <i>Alluvial forests with Alnus glutinosa and Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae</i>)					
Boschi di <i>Castanea sativa</i> <i>Castanea sativa woods</i>	9260	41.9	406,5	A	B
Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> <i>Salix alba and Populus alba galleries</i>	92A0	44.61	27,1	C	C
Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici <i>Mediterranean pine forests with endemic Mesogean pines</i>	9540	42.82	216,8	B	C

Elenco degli habitat censiti per il SIC IT1343502 ed elencati nella scheda Natura2000. Per ogni habitat viene riportata la denominazione comunitaria (All. I Dir. 92/43/CEE), la definizione secondo il Manuale degli habitat dell'Unione Europea (EUR27), l'eventuale corrispondenza nella codificazione CORINE Biotopes (codice CORINE), la copertura nel sito (in ha), la rappresentatività e lo stato di conservazione (scala A-B-C come da formulario standard Natura2000). L'asterisco individua gli habitat prioritari secondo la Dir. 92/43/CEE.

Per il SIC in esame sono elencati, in linea generale, 18 habitat di interesse comunitario, di cui quattro (3170, 6220, 7210, 91E0) prioritari. Alla luce di quanto riportato, gli habitat maggiormente rappresentati all'interno del SIC risultano essere, al di là delle zone di estuario scarsamente vegetate, gli alneti ripari, i castagneti e le pinete costiere di origine artificiale. Fra di essi, i primi rappresentano uno dei quattro habitat prioritari individuati all'interno del SIC; gli altri tre sono costituiti rispettivamente dalle formazioni substeppeiche a graminacee, da zone umide costiere e dalle paludi alcaline caratterizzate dalla prevalenza delle fitoassociazioni del *Caricion davallianae*.

Fra gli habitat prioritari, uno (3170) possiede un grado di conservazione C; uno (91E0) un grado di conservazione B (buona conservazione); uno (7210) un grado di conservazione A (conservazione eccellente). Il grado di conservazione dell'habitat 6220 non è determinato.

Di seguito viene fornito l'elenco floristico delle specie di interesse conservazionistico riportate per il SIC in esame, come da scheda Natura2000, sez. 3.3:

Specie	Abbondanza	Conservazione
<i>Ammi visnaga</i>	Molto rara	-
<i>Anemone trifolia</i> ssp. <i>brevidentata</i>	Presente	Endemismo
<i>Aquilegia vulgaris</i>	Presente	-
<i>Campanula media</i>	Rara	Endemismo
<i>Carduus litigiosus</i>	Molto rara	Endemismo
<i>Centaurea aplolepa</i> ssp. <i>lunensis</i>	Comune	Endemismo
<i>Cladium mariscus</i>	Molto rara	-
<i>Cyclamen hederifolium</i>	Rara	Conv. Washington

<i>Dryopteris tyrrhena</i>	Molto rara	Endemismo
<i>Isoetes durieui</i>	Molto rara	Endemismo
<i>Lathraea clandestina</i>	Molto rara	-
<i>Luzula pedemontana</i>	Presente	Endemismo
<i>Myriophyllum spicatum</i>	Molto rara	-
<i>Nymphaea alba</i>	Presente	-
<i>Ophrys apifera</i>	Rara	Conv. Washington
<i>Ophrys fuciflora</i>	Rara	Conv. Washington
<i>Ophrys fusca</i>	Rara	Conv. Washington
<i>Ophrys sphecooides</i>	Rara	Conv. Washington
<i>Orchis coriophora</i>	Rara	Conv. Washington
<i>Orchis papilionacea</i>	Rara	Conv. Washington
<i>Polansia trachysperma</i>	Molto rara	-
<i>Polygonum amphibium</i>	Molto rara	-
<i>Polygonum robertii</i>	Rara	Endemismo
<i>Pteris cretica</i>	Molto rara	Conv. Washington
<i>Pulmonaria apennina</i>	Presente	Endemismo
<i>Pulmonaria saccharata</i>	Comune	Endemismo
<i>Quercus robur</i>	Molto rara	-
<i>Rorippa islandica</i>	Rara	-
<i>Ruscus aculeatus</i>	Comune	All.V Dir 92/43/CEE
<i>Ruscus hypoglossus</i>	Molto rara	-
<i>Scabiosa uniseta</i>	Rara	Endemismo

Elenco floristico delle specie di interesse comunitario per il SIC IT1343502 ed elencati nella scheda Natura2000, punto 3.3. Per ogni specie viene riportata la denominazione scientifica, l'abbondanza per il sito in esame (comune/rara/molto rara/presente) e la motivazione dell'importanza conservazionistica attribuita, ove determinabile (es. inclusione nelle Lista Rossa nazionale, in convenzioni internazionali, status di endemismo).

In base alla scheda del Formulario Standard Natura2000 non risultano presenti specie vegetali inserite nella Lista Rossa nazionale; sono tuttavia discretamente rappresentate le orchidee, tutelate dalla Convenzione di Washington (1973, in vigore in Italia dal 1980) relativa a commercio e gestione delle specie minacciate di estinzione (CITES).

Le caratteristiche ecologiche dell'area di progetto

All'interno dell'area di progetto e nelle aree circostanti si sono effettuati specifici sopralluoghi e indagini di carattere naturalistico ed ecologico volte a verificare direttamente in campo l'eventuale presenza, nell'area oggetto di diretta trasformazione progettuale, di habitat di interesse Comunitario e/o di specie floristiche, vegetazionali e faunistiche protette ed oggetto di particolari livelli di tutela.

I rilievi sono stati condotti da tecnici biologi esperti in materia.

All'interno del sito di intervento NON si è riscontrata la presenza di habitat prioritari, né di habitat di interesse Comunitario.

Non si è riscontrata, inoltre, la presenza di specie biotiche oggetto di interesse ed oggetto di particolare tutela.

Lo Studio di Incidenza prodotto a supporto e integrazione dello Studio di Impatto Ambientale ai fini dell'espletamento dell'endo-procedimento di Valutazione di Incidenza riporta:

- Pag. 77: "Componente biologica – fauna":
[...] la fauna attualmente presente nel sito non presenta particolare valore conservazionistico. [...] si rappresenta come la creazione del nuovo bacino non vada a peggiorare lo stato ecologico dell'area rispetto alla condizione attuale; inoltre, il progetto prevede in ogni caso alcune opere a verde le quali, pur non presentando caratteri di opere di ingegneria ambientale o mitigazione ambientali, possono tuttavia incrementare sensibilmente la fruibilità dell'ambiente da parte di determinate componenti faunistiche di pregio (segnatamente, avifauna ed erpetofauna anfibia)."
- Pag. 78: "Componente biologica – flora"
*[...] la vegetazione attualmente presente in area d'intervento, compresa quella per cui è prevista la rimozione, appare costituita per lo più da specie di impianto artificiale, messe a dimora per finalità ornamentali. [...].
 Il progetto prevede in ogni caso alcune opere a verde le quali, pur non presentando caratteri di opere di ingegneria ambientale o mitigazione ambientali, possono tuttavia incrementare sensibilmente la ricchezza di specie a livello floristico-vegetazionale, oltre che ricostituire tipologie ambientali autoctone attualmente non presenti o sottorappresentate per il sito in esame.
 Relativamente alla vegetazione spontanea presente nel sito, essa è costituita prevalentemente da specie ruderali od opportuniste, in alcuni casi caratterizzate da azione banalizzatrice nei confronti dei popolamenti in cui sono inserite.
Non si rilevano le specie caratterizzanti gli habitat di pregio segnalati come presenti all'interno del SIC di riferimento (dato confermato dall'analisi delle informazioni fornite dal database Biodiversità della Regione Liguria, <http://www.cartografia.regione.liguria.it>).
Si evince pertanto come nell'area SIC presuntivamente oggetto di impatto non siano presenti od adeguatamente rappresentati habitat di pregio conservazionistico tali da giustificare l'adozione di misure di compensazione. Non risulta pertanto che si abbia significativa sottrazione di habitat di pregio".*

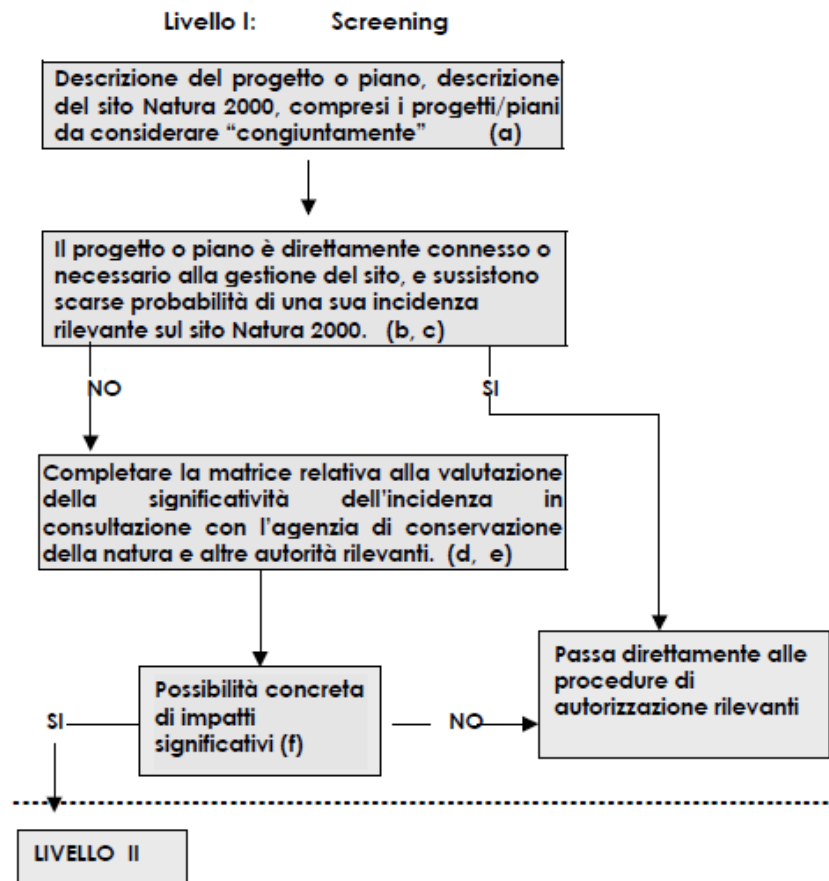
I passaggi procedurali seguiti nell'ambito del procedimento VIA

Sulla base delle informazioni sopra riportate, nella consapevolezza del fatto che il progetto in esame si colloca all'interno di un'area afferente alla Rete Natura 2000, ai sensi della direttiva Habitat e della normativa nazionale di recepimento, a supporto del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale si è provveduto a depositare la documentazione tecnica necessaria ai fini dell'espletamento dell'endo-procedimento di Valutazione di Incidenza.

A tal fine è stato redatto, da professionista abilitato ed esperto in materia (dottore in biologia), lo specifico Studio di Incidenza (denominato Relazione VInCA).

Lo studio si articola secondo quanto indicato dalle Linee Guida Comunitarie e nazionali di settore e, sulla base delle indagini sito-specifiche condotte, non conduce all'evidenza di sottrazione diretta di habitat prioritari o di interesse Comunitario da parte del progetto. Analogamente, lo stesso non evidenzia la sottrazione diretta e/o l'eliminazione di specie biotiche protette o oggetto di particolari livelli di tutela.

Conseguentemente, facendo diretto riferimento alla "Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat 92/43/CEE" della Commissione Europea, lo studio presentato si limita al LIVELLO I – SCREENING.



Lo Studio presentato, infatti, riporta le seguenti conclusioni:

- Pag. 85:
 - “[...] considerata l'incidenza trascurabile del progetto sulle aree di valenza naturalistica potenzialmente interferite, non sono previste opere di mitigazione o compensazione ambientale; tuttavia il progetto prevede la realizzazione di alcune opere a verde, segnatamente alcune depressioni umide a monte del camminamento di accesso alla darsena ed un'area allestita a bird garden. Relativamente a tali opere si considera quanto segue:
 - pur non potendo essere assimilate ad opere di Ingegneria Ambientale ovvero interventi di mitigazione ambientale, tali opere contribuiscono efficacemente al ripristino di ambienti naturali non più esistenti nell'area, aumentando inoltre la fruibilità faunistica dell'area;

- o *la realizzazione di tali opere appare da preferirsi sia al mantenimento della situazione attuale, (ipotesi zero), sia alla realizzazione di opere di ingegneria ambientale quali il rimodellamento delle sponde della Magra antistanti la darsena, ovvero il mantenimento di uno dei lati della darsena privo di ormeggi.*

Pertanto, in considerazione di quanto esposto, lo Studio per la Valutazione di Incidenza termina al primo livello (screening preliminare), non rilevando incidenze negative per l'area protetta derivanti dall'opera in progetto”.

Chiarimenti conclusivi

Dal punto di vista ambientale lo Studio di incidenza condotto evidenzia che:

- 1) Non sono rilevate incidenze negative per l'area protetta derivanti dall'opera in progetto e di conseguenza lo Studio per la Valutazione di Incidenza termina al primo livello (screening preliminare);
- 2) L'impatto relativo alla sottrazione di Habitat in area SIC approfondito nella VInCa rileva che nessuno degli habitat riportati nella scheda formulario risulta presente nell'area di intervento.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6 paragrafo 3 della direttiva Habitat, non essendo state rilevate né incidenze negative per l'area protetta, né sottrazioni di Habitat in area Sic in quanto addirittura non presenti detti habitat di interesse Comunitario e/o prioritario, si può concludere che il progetto non solo non pregiudica l'integrità del Sito ma addirittura lo migliora a seguito delle azioni di miglioramento proposte.

L'autorità nazionale competente (Ministero dell'Ambiente) è pertanto nelle condizioni di fornire il proprio accordo su tale progetto.

Nel caso in esame, quindi, non sussistono i presupposti per l'applicazione dell'articolo 6, paragrafo 4, della direttiva Habitat.

Non risulta, quindi, necessario procedere ai Livelli II, III o IV della Valutazione di Incidenza e, conseguentemente, non risulta necessario prevedere misure di compensazione, né darne comunicazione alla Commissione Europea (né, tantomeno, richiedere specifiche autorizzazioni alla Commissione).

Il termine “compensazione ambientale” indicato all'interno dello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione integrativa predisposta in relazione agli aspetti ecologici e naturalistici assume, pertanto, l'unica valenza di identificare interventi ed opere di oggettiva valenza ambientale, volti a migliorare le performance ambientali del sito di intervento e ad introdurre elementi di positivo effetto ambientale (e naturalistico) a parziale bilanciamento degli impatti (e non incidenze nel senso dettato dalla direttiva Habitat) negativi inevitabilmente generati dal progetto. In tal senso, il termine “compensazione” di cui sopra non corrisponde a quello recato dall'articolo 6, paragrafo 4, della direttiva Habitat.